

Während heute eine Vielzahl von Künstlern im Wettlauf mit den neuen Technologien arbeitet, konzentriert sich Helmut Heiss auf »alte« Medien wie Buch, Leporello, Comic oder Rollenhandschrift. Es entstehen dreidimensionale Klappbilder, Bilderbücher, Buchrollen: jedes Buch, jede Bilderzählung ein Original und trotzdem zum Anfassen. Helmut Heiss nimmt die Strategien des Künstlerbuches und der Bilderzählung auf, wobei es ihm aber weniger um die Darstellung eines kontinuierlichen Handlungsablaufs geht, sondern vielmehr um das Szenische an sich, um Bühnenbilder für mögliche Situationen, »Raum(ver)dichtungen« für das Prozesshafte, das jeder Wirklichkeitserfahrung zugrunde liegt. Die heitere Objekt- und Figurenwelt, die sich zwischen den Deckeln seiner »Pop-up-Bücher« oder auf den auswechselbaren Rollen seines Kurbelkinos entfaltet, entspringt einem Erfahrungsraum zwischen Traum und Wirklichkeit, zwischen kontrolliertem Denken und Imagination. Die Szenarien verraten noch das vergnüglich Skizzenhafte, das am Anfang des Schaffensprozesses steht: Das Ausgangsmoment ist immer die Zeichnung, nicht im Sinne einer Projektskizze, sondern im Sinne einer autonomen Linienführung der freien Assoziationen und spontanen Gedankensprünge, als regelloses Experimentierfeld für das Bewusstsein, als labyrinthische Konfiguration launenhaftester Einfälle. In der Nachfolge surrealistischer Traditionen wehren sich die Arbeiten gegen jede logische Konzeption, entfalten Befindlichkeiten, um sie im nächsten Augenblick wieder verschwinden zu lassen, und sind überhaupt voll grotesker Überraschungen oder ausgesprochen witzig. Ein Charakteristikum der Low-Tech-Miniaturen von Helmut Heiss ist neben der schlichten Zeichentechnik mit Tusche und Acrylfarben ihr kleines Format von trotzdem überraschender »Speicherkapazität.« (mpd)

Diversamente da molti altri artisti d'oggi, impegnati in una rincorsa affannosa delle nuove tecnologie, Helmut Heiss preferisce cimentarsi con media considerati ormai «obsoleti», come il libro, il pieghevole, il fumetto o il manoscritto. Molte sue opere, infatti, sono costituite da immagini pieghevoli tridimensionali, libri illustrati o rotoli stampati, ciascuno dei quali è un racconto originale non solo da leggere, ma anche da afferrare e manipolare. Prendendo spunto dalla strategia creativa del libro artistico e della narrazione illustrata, Helmut Heiss non si propone tanto di rappresentare una trama precisa e ininterrotta, bensì di porre in risalto l'elemento scenico, creando delle scenografie in cui rappresentare possibili situazioni, o spazi immaginari in cui calare quell'elemento di trasformazione e transizione che sta alla base di qualsiasi percezione della realtà. I soggetti e i personaggi che s'avvicinano vorticosamente tra le copertine dei suoi libri in stile «pop-up», o sui rotoli intercambiabili del suo «Kurbelkino» (cinema a manovella), scaturiscono tutti da un livello di percezione che s'insinua tra sogno e realtà, tra il pensiero guidato e l'immaginazione. Gli scenari, dal canto loro, tradiscono ancora la presenza di quegli schizzi divertiti da cui prende avvio il processo creativo dell'artista, poiché il punto di partenza è sempre il disegno, non inteso come schizzo progettuale, ma come una serie di linee svincolate che tracciano una catena d'associazioni e pensieri spontanei, immergendosi in uno spazio sperimentale della coscienza avulso da ogni regola, e perdendosi nei labirinti delle intuizioni più arbitrarie e casuali. Sulla scia delle tradizioni surrealiste, queste opere si sottraggono ad ogni sorta di concezione logica, esprimendo stati d'animo che svaniscono di punto in bianco, e incantando l'osservatore con sorprese grottesche e momenti di grande umorismo. Oltre alla tecnica molto semplice del disegno, realizzato a china o con colori acrilici, una caratteristica peculiare delle miniature «low-tech» di Helmut Heiss è il formato ridotto, che tuttavia non manca di stupire per la sua insospettabile capienza. (mpd)

BIOGRAFIE

- ★ 1976 in Bozen, lebt in Bozen und Wien
- 1995–2002 Accademia di Belle Arti di Bologna (Diplom)
- 1998 Erasmus-Programm: Kunsthochschule Berlin-Weißensee
- 2000 Hydra IV, Workshop für Kunststudenten, Hydra, Griechenland

AUSSTELLUNGEN UND PREISE (AUSWAHL)

- 2002 O.T., Buddha Club, Bozen (Einzelausstellung)
Das Beste im Celeste, Galerie Celeste, Wien
Wettbewerb Voll Leben, Meran, 1. Preis
- 2001 Sandkreis, Lia Mostra d'Ert, Urtijei/St. Ulrich
Libro d'Artista, Circolo Culturale »Il Gabbiano«, La Spezia
Esercizi di stile, Palazzina delle Arti »L. R. Rosaia«, La Spezia
- 2000 Helmut Heiss, Galleria Mars Sala, Bologna (Einzelausstellung)
Wettbewerb Concorso dei Quartieri Oltrisarco, Bozen, 1. Preis
Kija Objekti (Buchobjekte), Wanderausstellung in Finnland

BIOGRAFIA

- ★ 1976 a Bolzano, vive a Bolzano e Vienna
- 1995–2002 Accademia di Belle Arti Bologna (laurea)
- 1998 Programma Erasmus: Accademia Berlin Weissensee, Berlino
- 2000 Hydra IV, laboratorio per studenti d'arte, Hydra, Grecia

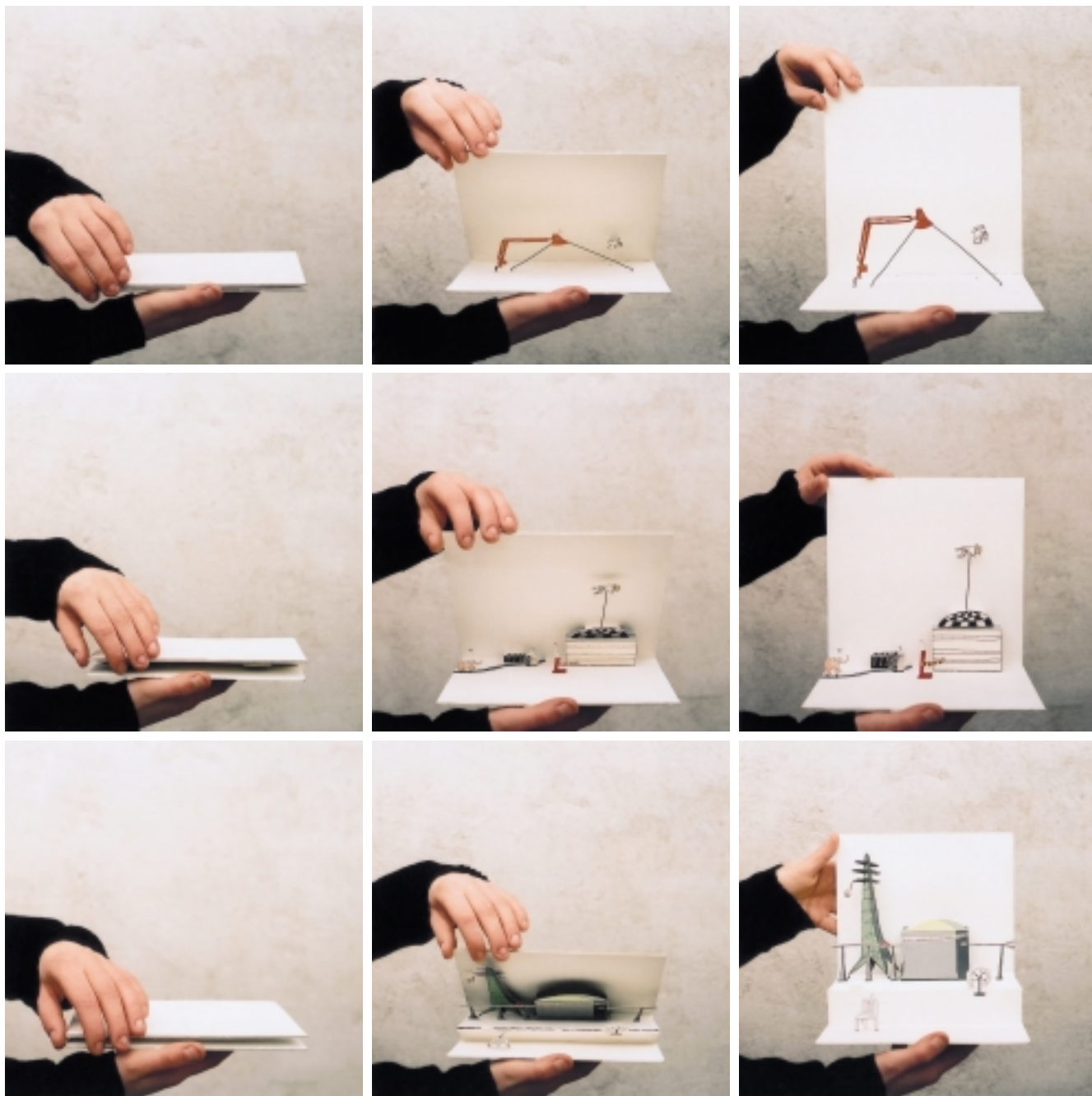
MOSTRE E CONCORSI (PRINCIPALI)

- 2002 O.T., Buddha Club, Bolzano (personale)
Das Beste im Celeste, Galerie Celeste, Vienna
Voll Leben, concorso: 1° premio, Merano
- 2001 Sandkreis, Lia Mostra d'Ert, Ortisei
Libro d'Artista, Circolo Culturale »Il Gabbiano«, La Spezia
Esercizi di stile, Palazzina delle Arti »L.R. Rosaia«, La Spezia
- 2000 Helmut Heiss, Galleria Mars Sala, Bologna (personale)
Concorso dei Quartieri Oltrisarco, Bolzano, 1° premio
Kija Objekti (opere librerie), mostra itinerante in Finlandia



Helmut's Kurbelkino
2002, mit dem Film ›man, box & umbrella‹ (Filmlänge 1-5'),
Fotorolle, Karton, Holz, Plexiglas, Aluminium, 18 x 18 x 20 cm

Helmut's Kurbelkino
2002, con il film ›man, box & umbrella‹ (durata 1-5'),
rullino, cartone, legno, plexiglas, alluminio, cm 18 x 18 x 20



Pop-up
3 Bücher, 2003, aus der Serie ›Raum(ver)dichtung‹ (15-teilig),
Acrylfarbe, Tusche, Papier, Karton, Draht, je 20 x 20 x 20 cm
(offen)

Pop-up
3 libri, 2003, dalla serie ›Raum(ver)dichtung‹ (15 parti),
acrilico, inchiostro, carta, cartone, filo di ferro, à cm 20 x 20 x 20
(aperto)



Pop-up-Buch
 2003, aus der Serie »Raum(ver)dichtung«,
 Acrylfarbe, Tusche, Papier, Karton, Draht,
 20 x 20 x 20 cm (offen)

libro pop-up
 2003, dalla serie »Raum(ver)dichtung«,
 acrilico, inchiostro, carta, cartone, filo di ferro,
 cm 20 x 20 x 20 (aperto)